Regione Siciliana
Assessorato Territorio ed Ambiente

Provincia Regionale di Messina

PO FESR Sicilia 2007/2013

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

XI Ufficio Dirigenziale

U. O. "Progettazione, manutenzione e riqualificazione aree protette e riserve"

PROGETTO

Riqualificazione ripristino e messa in sicurezza dei sentieri di accesso alla R.N.O. "Le Montagne delle Felci e dei Porri" nell'Isola di Salina, mediante recupero del piano pedonale, dei muri a secco, la realizzazione di protezioni laterali in legno, il recupero e la realizzazione di gradini in pietra e l'integrazione della segnaletica in legno.

COORDINATE GAUSS – BOAGA: 2.506.559,541 EST; 4.267.618,602 NORD

elaborato: n. **1**	**Relazione Tecnica**	data: **luglio 2012**

IL PROGETTISTA:

F.to geom. Giacomo RUSSO

Approvazione in linea amm.va

D.D. n° 10 del 30/07/2012

IL DIRIGENTE

F.to dott.ssa. Silvana Schächter

Approvazione in linea tecnica

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n.163/2006
coordinato con le norme della L.R. n.12/2011 e s.m.i.

PARERE n° 92 del 30/07/2012

IL RUP:

F.to arch. Vincenzo Gitto

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

OGGETTO: "Riqualificazione ripristino e messa in sicurezza dei sentieri di accesso alla R.N.O. "Le Montagne delle Felci e dei Porri" nell'Isola di Salina, mediante recupero del piano pedonale, dei muri a secco, la realizzazione di protezioni laterali in legno, il recupero e la realizzazione di gradini in pietra e l'integrazione della segnaletica in legno". Importo complessivo di **€ 492.639,54.**

PROGETTO

La Regione Siciliana ha istituito con D.A. n. 87 del 14/3/1984 dell'Assessore al Territorio ed Ambiente, in ottemperanza all'art. 31 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, la riserva naturale orientata "Le Montagne delle Felci e dei Porri" nel territorio dei comuni di Leni, Malfa e Santa Marina di Salina.

Con D.A. n. 968 del 14/7/1987 dell'Assessore al Territorio ed Ambiente è stato individuato nella Provincia Regionale di Messina l'Ente gestore della riserva naturale in argomento e la Provincia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/C del 24/2/1988, ha approvato il relativo schema di convenzione per l'affidamento della predetta gestione.

Tale convenzione, stipulata in data 29/6/1988, è stata approvata con D.A. n. 926 del 4/7/1988 dell'Assessore regionale al Territorio ed Ambiente.

La Provincia Regionale di Messina, nella qualità di ente gestore della R.N.O., già sottoscrittore di un precedente Accordo di Programma PIR RES relativo al Sistema Naturale Integrato "Isole Minori", ha inteso predisporre il presente progetto per riqualificare e porre in sicurezza i 13 sentieri di accesso alla R.N.O., mediante recupero del piano pedonale e dei muretti a secco, nonché la sistemazione delle opere di protezione laterali in legno esistenti e la realizzazione di barriere in legno ex-novo di completamento; si procederà anche al recupero e realizzazione di gradini in pietra e/o il legno e al recupero ed integrazione della segnaletica in legno.

STATO DI FATTO

La riserva naturale "Le Montagne delle Felci e dei Porri" tipologicamente individuata come riserva naturale orientata, è costituita da due zone, la zona A denominata "riserva" per una estensione di Ha 1.079,00 e la zona B denominata "pre-riserva" per una superficie di Ha. 442,06.

L'intera area protetta, per complessivi Ha. 1.521,06 ricade nel territorio dei comuni di S. Marina S., Malfa e Leni dell'isola di Salina.

Salina è l'isola più studiata su base naturalistica ed è anche l'isola "più verde" grazie alle sue caratteristiche idrografiche e alla presenza di qualche sorgente.

Salina è abbondantemente ricoperta da una fitta macchia mediterranea, dove l'uomo non ha colonizzato i terreni. Esempi di questo tipo di vegetazione sono riscontrabili sui versanti meridionali ed orientali del Monte Fossa delle Felci, tra i 400 e gli 800 m., e su vaste aree del Monte dei Porri .

Vi sono poi ambienti a "gariga" caratterizzati dalla notevole presenza di piante aromatiche. In più troviamo esempi di "steppa" che rappresenta proprio l'ultimo stadio di degrado del lecceto.

Sono poi importanti le associazioni rupestri e anche le piante introdotte anche qui, specie originarie di altri paesi, come Robinia pseudoacacia o eucalipto, che creano non pochi problemi per la ricolonizzazione della vegetazione originaria.

In questo contesto la riserva naturale trova la sua naturale collocazione ed ogni traccia che percorre le due montagne lascia un segno visibile ma perfettamente integrato con il territorio.

Alla riserva naturale si accede mediante sentieri pedonali che si snodano sinuosamente lungo i fianchi dei due vulcani (spenti) "Monte Fossa delle Felci"(alt.962 s.l.m.) (alt. 860 s.l.m.) e "Monte dei Porri" che caratterizzano il paesaggio dell'isola di Salina.

Anticamente detti sentieri erano le uniche vie percorribili ed ancora oggi conservano l'appellativo di *"strade"* e costituiscono il modo più immediato e naturale di fruizione dell'area protetta.

In atto esistono nella R. N. O. n. 13 sentieri di cui n. 3 lungo i pendii di "Monte dei Porri" interessano il territorio comunale di Leni e Malfa; n. 10 lungo i pendii di "Monte Fossa delle Felci", ricadono nei territori comunali di Malfa Leni e S. Marina S.. Solo due dei predetti sentieri (n. 1 e n. 13) si mantengono a bassa quota e non raggiungono la sommità dei monti dell'isola, in quanto in origine costituivano un unico tracciato che consentiva il collegamento *"rapido"* tra le frazioni di Lingua (S. Marina Salina) e Rinella (Leni).

DESCRIZIONE SINTETICA DEI SENTIERI

Sentiero n. 1
Lingua - Vallone d'Agliastro

Partenza: Piazzetta Nero (ml. 24 s.l.m.), frazione Lingua

Percorso: si snoda per vallone Nero e dopo aver costeggiato la località Paolonoce termina in prossimità del Vallone d'Agliastro (mt. 245 s.l. m.)

Tempo di percorrenza: 1,00 h ca. - **Lunghezza:** Km 1,600 ca.

Sentiero n. 2
Lingua - Monte Fossa delle Felci

Partenza: Via Alfieri, frazione Lingua (ml. 3 s.l.m.)

Percorso: dopo aver superato il serbatoio comunale si inerpica tra Pizzo Menavento e il Vallone Mastrognoli sino al tagliafuoco carrozzabile che circonda Monte Fossa delle Felci (mt. 900 s.l.m.)

Tempo di percorrenza: 2,30 h. c.a. – **Lunghezza**: Km. 3,100 ca.

Sentiero n. 3
Lingua - Monte Fossa delle Felci

Partenza: lungo la strada Provinciale, al Km. 17,200 (m.l. 10 s.l.m.) vi è un accesso, che si unisce con l'altro deI Km. 17,400 (ml. 5 s.l.m.)

Percorso: lambisce Serro la Lingua, Vallone dei Zappini e confluisce in località Batanà sulla carrabile Monte Fossa -Monte Rivi (mt. 800 s.l.m.)

Tempo di percorrenza: 3,00 h ca. – **Lunghezza: Km.** 3,500 ca.

Sentiero n. 4
S. Marina Salina - Monte Fossa delle Felci

Partenza: Via Belvedere (ml. 60 s.la)

Percorso: sale attraverso Serro Favaloro e Serro Cicirilla per biforcarsi a ca. 400 mt s.l.m.; il percorso sulla destra procede verso Vallone Castagno per raggiungere la carrabile nei pressi del rifugio di M. Rivi (mt.803 s.l.m.), mentre l'altro incrocia il Vallone Batanà per terminare al rifugio di Monte Fossa (mt. 930 s.l.m.)

Tempo di percorrenza: 2,30 h ca. - **Lunghezza:** km 2,700 ca. + km 1,300 ca.

Sentiero n. 5
S. Marina Salina - Serro Capo

Partenza: Circonvallazione di S. Marina in prossimità di via Belvedere (ml. 60 s.l.m.)

Percorso: si addentra verso Serro dell'Acqua, incrocia Vallone Castagno, per raggiungere (mt. 640 s.l.m.) la carrabile Pizzo Capo - Monte Rivi

Tempo di percorrenza: 2,30 h ca. – **Lunghezza:** Km 2,200 ca.

Sentiero n. 6
S. Marina Salina - Pizzo Capo

Partenza: acceso al km.13+450 ca. della Strada Provinciale (ml. 75 s.l.m.)

Percorso: procede affiancando Serro del Perciato e si congiunge con la linea tagliafuoco in località Pizzo Capo (mt. 580 s.l.m.)

Tempo di percorrenza: 1,30 h ca. – **Lunghezza:** km. 1,700 ca.

Sentiero n. 7
Malfa - Monte Rivi

Partenza: Via Fontana, nel Comune di Malfa (ml. 140 s.l.m.)

Percorso: proseguendo lungo Vallone Fontana conduce al rifugio di Serro Fontana per incrociare più volte la carrabile M. Rivi - M.Fossa (mt. 700 s.l.m.)

Tempo di percorrenza: 2,30 h ca. – **Lunghezza:** km. 2,100 ca.

Sentiero n. 8
Semaforo - Monte Porri

Partenza: acceso in località Semaforo, nel Comune di Malfa (ml. 280 s.l.m.)

Percorso: lungo Serro Pollara, per culminare sulla cima di Monte Porri (mt. 860 s.l.m.)

Tempo di percorrenza: 2,30 h ca. - **Lunghezza:** km. 2,500 ca.

Sentiero n. 9
Semaforo - Leni

Partenza: accesso in località Semaforo, nel Comune di Malfa (ml. 280 s.l.m.)

Percorso: corre lungo Serro Pollara dove devia verso destra, dirigendosi verso Pizzo Corvo e, dopo aver attraversato Vallone Spina, Piano del Vescovo e Vallone Borrello, si biforca descrivendo un anello sotto costa che si richiude dopo aver attraversato Vallone Olivo Grande. Proseguendo per Serro Sciarato si giunge, infine sulla strada comunale Valle Spina di Leni. (mt. 450 s.1.m.)

Tempo di percorrenza: 4,00 h ca. - **Lunghezza:** km. 5,000 ca. + km. 2,500 ca.(anello sotto costa)

Sentiero n. 10
Valdichiesa - Monte Porri

Partenza: accesso in Via Camice nel comune di Leni (ml. 255 s.l.m.)

Percorso: dopo aver superato il serbatoio comunale e attraversato Valdichiesa perviene alla sommità di Monte Porri (mt. 860 s.l.m.)

Tempo di percorrenza: 2,00 h. ca. - **Lunghezza:** km. 1,800 ca.

Sentiero n. 11
Leni - Monte Fossa delle Felci

Partenza: accesso in Via Caserta, nei pressi della scuola elementare, nel comune di Leni (ml. 246 s.l.m.)

Percorso: in direzione M. Fossa delle Felci ove culmina dopo aver intersecato più volte la carrabile Madonna del Terzito - Monte Fossa delle Felci (mt. 820 s.l.m.)

Tempo di percorrenza: 2,00 h ca. - **Lunghezza:** km. 2,600 ca.

Sentiero n. 12
Valdichiesa - Monte Fossa delle Felci

Partenza: accesso in prossimità del Santuario Madonna del Terzito,nel comune di Malfa (ml. 350 s.l.m.)

Percorso: conduce sul M. Fossa delle Felci dopo un tragitto contraddistinto da numerosi tornanti e attraversamenti della carrabile (mt. 717 s.l.m.)

Tempo dl percorrenza: 2,00 h ca. - **Lunghezza**: km. 2,300 ca.

Sentiero n. 13
Rinella - Erbe Bianche

Partenza: dalla spiaggia di Rinella (ml. 2 s.l.m.)

Percorso: costeggia la scogliera per raggiungere la località Serro Spinnato

Tempo di percorrenza: 0,40 h ca. - **Lunghezza**: km. 0,400 ca.

INTERVENTI PROGRAMMATI

L'intervento progettuale consiste nella **"Riqualificazione ripristino e messa in sicurezza dei sentieri di accesso alla R.N.O. "Le Montagne delle Felci e dei Porri" nell'Isola di Salina, mediante recupero del piano pedonale, dei muri a secco, la realizzazione di protezioni laterali in legno, il recupero e la realizzazione di gradini in pietra e l'integrazione della segnaletica in legno",** per l'importo complessivo di **€ 492.639,54,** per una migliore fruizione dell'area protetta da parte degli utenti.

L'ambiente interessato dai sentieri è di natura vulcanica. In alcuni casi i sentieri si inerpicano a quote superiori a 800 metri sul livello del mare. I sentieri hanno una larghezza media di metri 1,50 circa e la loro lunghezza varia fra 400 e 5.000 metri. Alcuni presentano un grado di percorribilità di media difficoltà, altri di alta difficoltà.

I lavori in progetto consistono principalmente in:

- Sfalcio di erbe spontanee infestanti, rovi e similari di qualsiasi consistenza, da eseguirsi lungo il tracciato per la larghezza media del sentiero stesso, compreso la raccolta, il carico ed il trasporto a rifiuto a qualsiasi distanza, su aree idonee delle erbe tagliate e di altro materiale estraneo eventualmente giacente (bottiglie, barattoli, carte, ecc.), da eseguirsi lungo tutto il piano pedonabile dei 13 sentieri della riserva naturale compresi i bordi degli stessi, con esclusione dei terreni privati confinanti;
- Compattazione e regolarizzazione del fondo pedonale dei sentieri e relativa regimentazione delle acque (eliminazione, ricolmo e assestamento dei solchi e canali provocati dal ruscellamento incontrollato delle acque, la pulizia e ripristino delle cunette e dei fossi di guardia in terra battuta);
- Sistemazione di gradoni in pietra esistenti danneggiati, in cui la parte da riparare non superi il 50% dell'intero gradino;
- Realizzazione ex-novo di gradoni in pietra;
- Sistemazione e realizzazione ex-novo di gradoni in legno;
- Realizzazione di staccionata in pali di castagno decorticati e impregnati, costituita da:
  - montanti in pali di castagno del diametro di mm. 100 altezza non inferiore a m. 1,00 fuori terra, infissi a secco nel terreno per m. 0,50 minimo e posti a d interasse di m. 1,00
  - Traversi orizzontali (corrimano e base) in pali di castagno del diametro di mm. 80 di lunghezza di ml. 2,00 posti ad altezza fuori terra di cm. 20 per il traverso alla base e in sommità ai montanti del corrimano;
  - controventi diagonali in pali di castagno del diametro di mm. 80 posti all'interno tra i montanti, ad altezza fuori terra di cm. 20 ca. per il traverso alla base e in sommità ai montanti per i corrimano,

  Il tutto assemblato in opera secondo i disegni progettuali, comprese scanalature, sagomature e tagli dei vari elementi necessari al loro alloggiamento e assemblaggio, compreso:
  - Trattamenti imputrescibile della parte interrata dei montanti;
  - Ferramenta di assemblaggio (staffe, viti, ecc.) in acciaio zincato brunito, compreso ogni altro materiale;
  - Smonto, rimozione e trasporto a rifiuto di staccionata esistente e materiali in genere, nonché scerbatura, pulitura e preparazione del sito di posa della staccionata;
  - attrezzatura e magisteri necessari per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.
- Manutenzione di staccionata realizzata in pali di castagno, mediante sistemazione, sostituzione di parti mancanti o ammalorate, fissaggio mediante ferramenta varia, solido ancoraggio al terreno, trattamento delle parti in legno con idoneo impregnante.

- Manutenzione e sistemazione di muretti in pietrame locale a secco danneggiati;
- Realizzazione di Tabelle in legno di castagno, con logo e indicazioni pirografate sui percorsi secondo testi e disegni forniti dalla D.L.

IMPATTO AMBIENTALE

L'intervento di riqualificazione che si va a realizzare non crea impatti ambientali perché finalizzato alla fruizione dei percorsi pedonali esistenti all'interno dell'area protetta, impiegando ove necessario materiali naturali che si armonizzano con l'ambiente circostante.

FATTIBILITA' TECNICA

Dal punto di vista tecnico l'opera non presenta difficoltà esecutive.

In particolare durante l'esecuzione dei lavori, particolare cura verrà posta d'aspetto della sicurezza in fase di esecuzione.